

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione generale per le Valutazioni Ambientali

Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

AL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Della Regione Emilia Romagna

Epc **Al Presidente della Regione Emilia-Romagna**
Al Sindaco del Comune di Argenta
Al Sindaco del Comune di Comacchio
Al Sindaco del Comune di Ostellato
Al Sindaco del Comune di Portomaggiore
Al Sindaco del Comune di Alfonsine
Al Sindaco del Comune di Ravenna
Al Presidente della Provincia di Ferrara
Al Presidente della Provincia di Ravenna
Al Cittadini della Provincia di Ferrara e Ravenna

**Oggetto: Osservazioni in merito a Istanza di permesso di ricerca "La Stefanina"
presentata da Aleanna Resource LLC ROMA**

In relazione al progetto di cui sopra, si osserva quanto segue:

Considerando l'evento sismico di magnitudo **ML 3.0 del 09-09-2017 ore 20,30** (ora italiana) localizzato: **11Km NE di Alfonsine (Ra)** con coordinate geografiche alt, lon **44,6,12.1** ad una profondità di **10 Km**, terremoto localizzato da **SALA SISMICA INGV-ROMA** Link <http://cnt.ingv.it/event/17010081> in zona Stefanina Sud.

Considerando che le attività di ricerca idrocarburi sia in atto, che in programmazione, devono essere accompagnate da reti di monitoraggio ad alta tecnologia che hanno lo scopo di monitorare l'evoluzione temporale di tre aspetti fondamentali del territorio: l'attività microscopica, le deformazioni del suolo e la pressione di poro. Si ritiene che queste reti debbano essere attivate urgentemente,

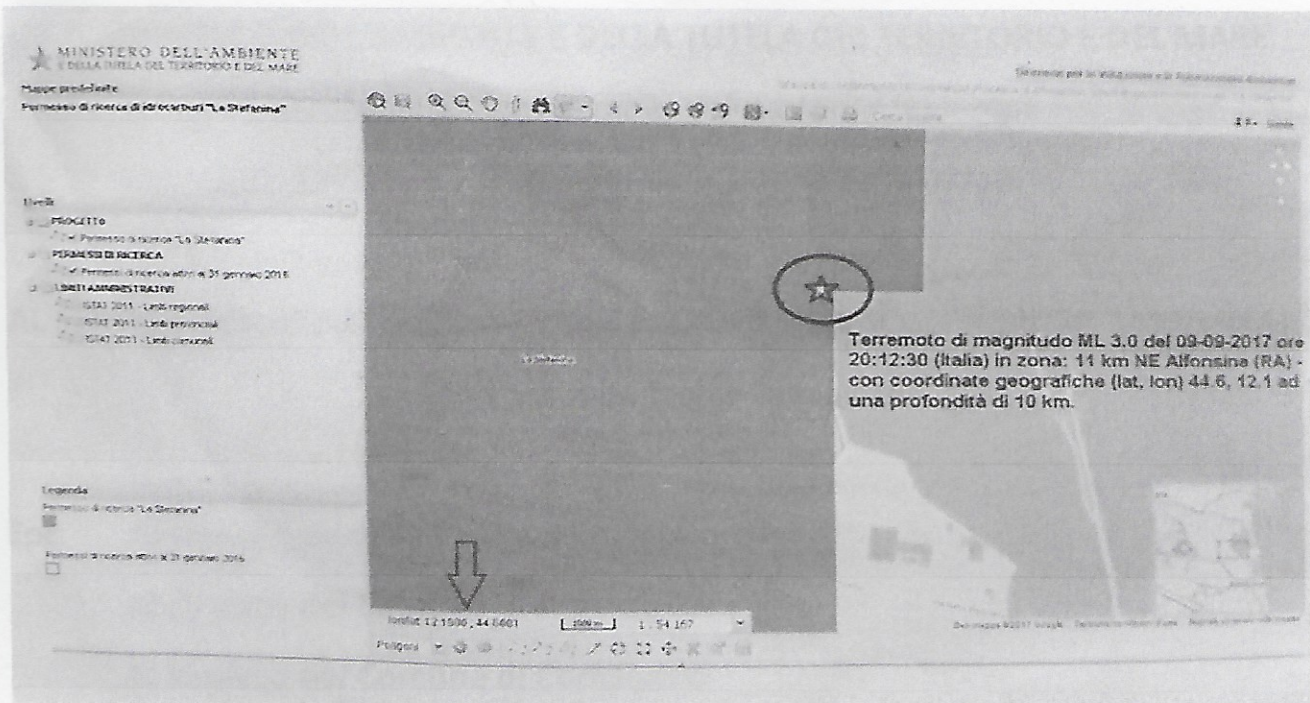
già al momento di presentazione dell'istanza di ricerca sia durante l'attività di ricerca vera e propria, in modo da raccogliere il maggior numero di informazioni sulla sismicità ambientale precedente e in concomitanza alle ricerche ed all'utilizzo del Vibroseis. Il monitoraggio micro-sismico effettuato su tempi lunghi, può fornire informazioni sulle attività di faglie e sui meccanismi di sorgente che possono essere importanti per caratterizzare le zone sismogeniche.

Il monitoraggio sismico dovrebbe avvenire strutturando una rete di rilevatori in grado oltre che di rilevare e caratterizzare gli eventi sismici di grado superiore a ML 0,5.

Considerando il confine territoriale del Comune di Alfonsine con il Comune di Argenta anch'esso parte del territorio denominato Mezzano e situato nella Bassa Provincia di Ferrara, in un settore in cui la deformazione dei sedimenti pliocenici e quaternari a seguito della strutturazione degli Appennini ha determinato la formazione di pieghe sepolte orientate in direzione NW-SE, la cui messa in posto si è verificata prevalentemente nel corso del Pliocene Superiore e del Pleistocene. In particolare la zona dell'epicentro sismico nel comune di Alfonsine è associata ad un'anticlinale scomposta da lineamenti tettonici sia compressivi che distensivi, situata nel sistema delle pieghe ferraresi-romagnole che sovrascorrono sull'adiacente monoclinale prealpina ed adriatica dove, le mappe strutturali, evidenziano sistemi di faglie che compongono l'area in blocchi tettonici definendo il sottosuolo instabile con faglie sismogenetiche in carica di energia tettonica.

Il progetto La Stefanina, nonostante le criticità sismiche evidenziate, non prende in considerazione l'utilizzo di strumenti di monitoraggio, né i destinatari fisici di tale monitoraggio, né le competenze di enti terzi che dovrebbero esaminare i dati in contraddittorio con il gestore, né le procedure che dovrebbero essere attivate in caso si verificassero eventi sismici anche di piccola entità ma con particolari gradienti di intensità. Tali riflessioni appaiono di evidente necessità anche in funzione delle "nuove" prescrizioni ministeriali che prendono in considerazione, come limite di allarme, scenari sismici di intensità arbitraria, senza porre particolare enfasi sui protocolli di valutazione dello sviluppo delle sequenze, già a bassa intensità.

Qualsiasi interazione con una zona ad elevato rischio sismico anche in prospettiva di un'eventuale richiesta del proponente di realizzare pozzi esplorativi in funzione dei dati raccolti durante la fase di indagine 3D non può essere considerata di lieve o moderata intensità, per questo motivo la richiesta di Aleanna Resource va rigettata



In fede

Francesco Loche

Data.....17-11-2017.....

Al Cittadini della Provincia di Ferrara e Ravenna

Oggetto: Osservazioni in merito a Istanza di permesso di ricerca "La Stefanina" presentata da Aleanis Resource LLC ROMA

In relazione al progetto di cui sopra, si osserva quanto segue:

Considerando l'evento sismico di magnitudo ML 3.0 del 09-09-2017 ore 20,30 (ora italiana) localizzato: 11Km NE di Alfonsine (Ra) con coordinate geografiche lat, lon 44.6, 12.1 ad una profondità di 10 Km, terremoto localizzato da SALA SISMICA INGV-ROMA Link <http://cnt.ingv.it/event/17010081> in zona Stefanina Sud.

Considerando che le attività di ricerca idrocarburi sia in atto, che in programmazione, devono essere accompagnate da reti di monitoraggio ad alta tecnologia che hanno lo scopo di monitorare l'evoluzione temporale di tre aspetti fondamentali del territorio: l'attività microscopica, le deformazioni del suolo e la pressione di poro. Si ritiene che queste reti debbano essere attivate urgentemente,